

	<p>Istituto comprensivo di Corniglio</p> <p>Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I^o grado dei comuni di Corniglio - Monchio delle Corti - Palanzano - Tizzano Via Michelini, 15 - 43021 Corniglio (Pr) Tel. Fax 0521/881275 C.f.: 80010630343 - Pec: pric81600d@pec.istruzione.it - Email: pric81600d@istruzione.it Sito Web: https://iccorniglio.edu.it/</p>	 <p>Istituto Comprensivo di Corniglio</p>
---	--	--

Al Collegio dei Docenti
 Albo d'Istituto e Sito Web
 Agli Atti

OGGETTO: Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica Dott.ssa Simonetta Franzoni per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli anni 2025/26-27/28

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; **VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D. Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; **VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) il piano triennale dell'offerta formativa debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- 2) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L'atto d'indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo, indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici. La stesura del PTOF relativo al triennio 2025-2028 vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di valorizzare la comunità educante dell'Istituto, di accogliere le istanze di ciascun utente in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita dei giovani. Alla

scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento. Essa fonda il suo intervento sugli obiettivi formativi enunciati dalla Legge 107/15 art. 1 comma 7.

In particolare il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano nel PTOF 2025-2028 i seguenti punti:

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e della comunità educante - valorizzare la scuola intesa come comunità educante aperta, attiva e collaborativa con il territorio;

- promuovere azioni che consentano la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio;

- curare il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica favorendo incontri che facilitino la condivisione di intenti e azioni; - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi; - continuare ed implementare il processo di continuità tra i diversi ordini di scuola finalizzato al confronto sulle pratiche educative, sul modo di agire e sulla costruzione di percorsi condivisi.

Didattica / Ricerca

- promuovere la didattica per competenze nella costruzione del curricolo verticale di istituto; - riconoscere prassi metodologico-didattiche attive come modalità di lavoro privilegiate; - implementare e curare la fruizione di spazi fisici adeguati alla costruzione di ambienti/contesti di apprendimento funzionali alla didattica laboratoriale al fine di facilitare e incrementare le relazioni, la discussione e il confronto, l'inclusione;

- costruire esperienze formative coinvolgenti, significative e contestualizzate; - promuovere prassi di innovazione metodologica attraverso percorsi di Ricerca/Azione collegiali supportati dalla didattica digitale;

- progettare e attuare percorsi relativi alle competenze sociali e all'integrazione del sapere al fine di promuovere e sviluppare autonomia di pensiero e senso di responsabilità; - implementare lo studio della lingua inglese promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati: specificamente elaborare strategie e metodologie didattiche volte a potenziare la pratica del "listening";

- progettare percorsi correlati ai linguaggi non verbali attivando di laboratori di musica, arte e sport;

- promuovere la diffusione di buone pratiche didattiche in un'ottica di formazione/autoformazione interna.

Successo formativo e inclusione

- intensificare i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, al fine di attivare processi di apprendimento in una cornice partecipativa e inclusiva, che sostenga la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea;

- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- curare le specificità di ciascun allievo;
- monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono; - promuovere azioni e percorsi che prevengano e contrastino la dispersione scolastica; - curare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione e di conoscenza del territorio e della cultura nazionale e locale;
- monitorare e analizzare gli esiti scolastici attraverso strumenti di rilevazione dati, momenti di riflessione congiunta scuola-famiglia;
- monitorare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione

Ampliamento dell'offerta formativa

- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- favorire la conoscenza e la pratica musicale sin dalla scuola primaria attraverso progetti di continuità implementando ambienti e strumenti adeguati allo scopo;
- favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare il “piacere di leggere” predisponendo spazi e ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale - promuovere azioni e di percorsi per lo sviluppo sostenibile.

Autovalutazione e Miglioramento:

- promuovere la diffusione massiva e capillare di una valutazione finalizzata a rilevare informazioni utili sui processi di apprendimento, adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili cognitivi;
- implementare una valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- curare documentazione, strumenti e metodologie di esplorazione e rilevazione dei processi di apprendimento.

Formazione del personale

“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria” (art.1, comma 124, legge 107/2015). Pertanto, si promuoveranno iniziative di formazione finalizzate a:

sicurezza negli ambienti di lavoro;

aggiornamento disciplinare;
strategie di inclusione scolastica e sociale;
innovazione didattica e nuove tecnologie.

Progettazione organizzativa e governance di istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF. Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Inoltre il Piano dell'offerta formativa dovrà prevedere:

- le attività progettuali dell'Istituto;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- il Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (art.3 c. 2 Dpr 275/99);
- il fabbisogno di posti Ata (art. 3 c. 3 Dpr 275/99).

Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta utile per la sua pubblicazione, prima delle iscrizioni. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio d'Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti. Il presente documento costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

La Dirigente Scolastica

Simonetta Franzoni